

CARTA DEI SERVIZI

ELIODORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

settembre 2021

INDICE:

1. La Carta dei servizi

1.1 Cosa è la carta dei servizi	4
1.2 A chi è rivolta	5
1.3 Obiettivi della Carta	5
1.4 Normativa di riferimento	5
1.5 Principi fondamentali per l'erogazione dei servizi	6
1.6 Pubblicazione della Carta dei servizi e monitoraggio	7

2. Informazioni generali sull'organizzazione

2.1 Descrizione del soggetto gestore: denominazione, forma giuridica e sede legale	8
2.2 Organi di governo e numero dei soci	8
2.3 Autorizzazione e accreditamento	8
2.4 Eventuali iscrizioni ad albi, registri o elenchi della pubblica amministrazione	9
2.5 Indicazione di eventuali altre certificazioni o riconoscimenti ufficiali di qualità dei servizi acquisiti	9
2.6 Contesto di riferimento in cui opera ed eventuali brevi cenni sulla storia dell'organizzazione	9
2.7 Organigramma	11
2.8 Funzionigramma ed équipe multidisciplinare	12
2.9 Distribuzione territoriale dei servizi	13

3 Valori, Mission e Vision dell'organizzazione

3.1 Valori dell'organizzazione	14
3.2 Mission	14
3.3 Vision	16

4	Soggetti con i quali l'organizzazione interagisce e collabora	
4.1	Utenti e la rete familiare	17
4.2	Servizi sociali, sanitari ed altri servizi. Enti e soggetti istituzionali	17
4.3	La comunità (vicinato, cittadinanza attiva, SVE, comitati, parrocchie, etc.)	18
4.4	Le altre organizzazioni del terzo settore (profit e no profit) e il volontariato	20
5	Strumenti di partecipazione e di tutela	21
6	I servizi di Eliodoro	
6.1	Persone con disabilità	
A.	Abitare accompagnato per persone con disabilità – RESIDENZIALE	22
B.	Percorsi per l'inclusione – SEMIRESIDENZIALE	28
C.	Intervento educativo domiciliare per persone con disabilità – DOMICILIARE E DI CONTESTO	34
6.2	Interventi di accompagnamento al lavoro	
A.	Laboratorio per l'acquisizione dei pre – requisiti lavorativi	37
B.	Tirocinio di inclusione sociale in azienda	40
C.	Centro del Fare	40
6.3	Età Evolutiva	
6.3.1	Assistenza educativa scolastica	
A.	Assistenza educativa scolastica	42
B.	Supporto DSA	44
6.3.2	Percorsi aggregativo - socializzanti	
A.	C'entro anch'io	46
B.	Sport_Insieme	47

1. La Carta dei servizi

1.1 Cosa è la carta dei servizi

La Carta dei servizi è un documento previsto dalla normativa nazionale e richiamato anche da quella locale, che deve essere adottato per la gestione di taluni servizi pubblici (*art 32, c.1, del D.lgs. n. 33/2013 - Codice della trasparenza della pubblica amministrazione*), tra cui quelli socio-assistenziali, quando sono affidati mediante concessione, appalto o convenzione con i Soggetti gestori esterni all'amministrazione (*art. 13 della L. 328/2000*).

Per la normativa nazionale (*Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 1995 – Schema generale di riferimento per la predisposizione della Carta dei servizi pubblici, art 32, c 1, d.lgs n. 33/2013*) nella Carta dei servizi sono definiti gli standard di qualità dei servizi pubblici offerti, i sistemi di misurazione e valutazione della qualità, le modalità di accesso e di svolgimento dei servizi, nel rispetto dei principi informatori previsti dalla normativa vigente¹, gli obiettivi di miglioramento nonché gli strumenti di partecipazione dei cittadini alla valutazione dei servizi e le procedure di tutela (ricorsi, reclami e segnalazioni). La carta dei servizi costituisce inoltre (*Delibera A.N.A.C. n. 32 del 20 gennaio 2016 - Linee guida per l'affidamento dei servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*) un impegno assunto dal soggetto gestore nei confronti dell'ente accreditante, dell'ente affidante e dei cittadini-utenti relativo al possesso di strumenti ed al rispetto di regole di funzionamento coerenti con un effettivo orientamento alla qualità dei servizi.

La Carta dei servizi costituisce sia uno strumento informativo che si pone l'obiettivo di risultare chiaro e trasparente sui servizi offerti, adeguatamente pubblicizzato e periodicamente aggiornato, sia uno strumento di ascolto-partecipazione e tutela dei cittadini-utenti rispetto alla qualità dei servizi, nonché una strategia per favorire il miglioramento continuo della qualità dei servizi attraverso un sistema di valutazione partecipata con i cittadini destinatari degli stessi.

1.2 A chi è rivolta

La Carta dei servizi è rivolta a tutti gli interlocutori attuali e potenziali della Cooperativa Eliodoro. In primis, i cittadini-utenti dei servizi e i loro familiari, attraverso progetti e percorsi proposti. I lavoratori e i soci. Gli enti pubblici, le aziende i privati con cui la cooperativa collabora e interagisce.

1.3 Obiettivi della Carta

La Carta dei servizi assolve ad una pluralità di funzioni, direttamente o indirettamente rivolte alla tutela dei cittadini-utenti:

- accreditarsi: l'adozione della Carta è compresa tra i requisiti generali di accreditamento, ossia è richiesta a qualsiasi soggetto che intende accreditarsi per lo svolgimento di servizi socio assistenziali con finanziamento provinciale nel Trentino;
- assumere i propri impegni nei confronti dell'ente accreditante, affidante e nei confronti dei cittadini;
- informare in modo chiaro e diffuso i cittadini sull'offerta dei servizi;
- promuovere l'ascolto e la partecipazione del cittadino-utente nella valutazione della qualità dei servizi (indagini sul grado di soddisfazione percepita dell'utente);
- tutelare i cittadini-utenti rispetto alla qualità dei servizi (sistema di gestione dei reclami);
- migliorare, innovare e qualificare i servizi offerti attraverso le azioni di monitoraggio e quelle correttive, che portano ad un impiego ottimale delle risorse disponibili;
- nell'affidamento dei servizi socio-assistenziali, per la valutazione dell'offerta e come parametro di riferimento per l'adempimento contrattuale.

1.4 Normativa di riferimento

Contenuti nella L.P. 23/1992 *"Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo"* agli Enti locali ed ai soggetti che gestiscono servizi pubblici locali, anche avvalendosi di affidamento a terzi, in quanto direttamente competenti o in virtù di concessione. In particolare, l'art. 40 quater della L.P. 23/1992 (*Servizio di garanzia del cittadino-utente*), pur non disciplinando lo strumento specifico della

Carta dei servizi, istituisce un sistema di presidio dei processi di erogazione dei servizi ai cittadini-utenti prevedendo che siano svolti con modalità che promuovono il miglioramento della qualità, la tutela dei cittadini e la loro partecipazione, anche in forma associata, alle procedure inerenti la definizione degli standard qualitativi e la valutazione. L'art 20 della L.P. 13/2007 (*accreditamento*), come modificata dalla L.P. 16/2016 *"Integrazioni della legge provinciale sulle politiche sociali in materia di carta dei servizi sociali e di tutela dei minori"*, e Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale prevedono che tra i requisiti dell'accREDITamento sia compresa l'adozione della carta dei servizi sociali.

1.5 Principi fondamentali per l'erogazione dei servizi

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 *"Principi sull'erogazione dei servizi pubblici"* individua i principi fondamentali ai quale deve essere uniformata l'erogazione dei servizi pubblici a tutela delle esigenze dei cittadini che possono fruirne e nel rispetto dei principi di efficienza e imparzialità cui l'erogazione deve uniformarsi. Secondo la direttiva sono considerati servizi pubblici quelli volti a garantire il godimento dei diritti della persona, costituzionalmente tutelati.

I principi a cui si riferisce la direttiva sono i seguenti:

- *Principio di Eguaglianza:* l'erogazione del servizio è ispirata al principio di eguaglianza sostanziale dei diritti degli utenti; l'eguaglianza va intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione per motivi riguardanti la razza, l'etnia, il sesso, la lingua, la religione, le opinioni politiche. Il principio di eguaglianza sostanziale non necessariamente si traduce nell'adozione di comportamenti uniformi per tutti i casi, ma si realizza piuttosto nell'adattamento delle risposte dei servizi alle diverse esigenze personali e sociali degli utenti, garantendo trattamento uguale in situazioni uguali e trattamenti diversificati in situazioni personali e sociali diverse;
- *Principio di Imparzialità:* le modalità di accesso e di fruizione dei servizi sono rese operative nel rispetto dei criteri di obiettività ed imparzialità;

- *Principio di Continuità:* salvo cause di forza maggiore, l'erogazione dei servizi pubblici deve essere continua, regolare e senza interruzioni;
- *Principio di Scelta:* l'operatività dei servizi, nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto dei vincoli organizzativi e funzionali, la cooperativa mette in campo criteri di maggiore flessibilità per l'erogazione dei servizi sul territorio;
- *Principio di Partecipazione:* la partecipazione del cittadino-utente avviene attraverso l'ascolto della persona con disabilità e della sua famiglia, sia mediante le indagini customer satisfaction sia mediante la gestione dei reclami;
- *Principi di Efficacia ed Efficienza:* l'attività della cooperativa si fonda su criteri di efficienza e di efficacia nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio. Al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi resi, la cooperativa garantisce ed organizza la formazione e l'aggiornamento del personale con particolare attenzione al personale che lavora a contatto diretto con l'utenza, mantenendo rapporti sistematici con la rete dei servizi territoriali valorizzando anche le risorse comunitarie.

1.6 Pubblicazione della Carta dei servizi e monitoraggio

La carta dei servizi è disponibile in forma cartacea presso la sede amministrativa della cooperativa Eliodoro in via Venezia 47 a Riva del Garda (TN) e scaricabile dal sito internet della cooperativa www.elidoro.it.

La Carta dei servizi deve essere aggiornata quando necessario ed almeno ogni tre anni.

2. Informazioni generali sull'organizzazione

2.1 Descrizione del soggetto gestore: denominazione, forma giuridica e sede legale

Eliodoro è una cooperativa sociale che opera per la promozione umana e svolge attività per la crescita, l'integrazione e l'inclusione sociale di persone che si trovano in situazione di bisogno, svantaggio, emarginazione o vulnerabilità.

Eliodoro opera per una comunità più coesa, in cui i diritti delle persone fragili vengano rispettati e il loro ruolo sia attivo.

Nel proprio operare è guidata da principi quali: l'ascolto, la persona al centro, l'essere luogo di transizione, il costruire competenze, l'avere un metodo, il benessere dell'individuo e della società.

Eliodoro è formalmente una cooperativa sociale mista.

Le sedi della cooperativa sono:

- via Venezia 47 a Riva del Garda (sede legale)
- via Italo Marchi, 15 a Riva del Garda
- via Italo Marchi, 33 a Riva del Garda.

2.2 Organi di governo e numero dei soci

I proprietari della cooperativa sono i soci, che attualmente sono 65. La base sociale di Eliodoro è composta da soci beneficiari (famigliari di utenti e famigliari di potenziali utenti), soci lavoratori, soci volontari (non tutti attivi nella cooperativa ma che contribuiscono a divulgare i valori e la Mission della cooperativa) e un socio persona giuridica.

La base sociale elegge il Consiglio di Amministrazione, che attualmente è composto di 8 membri, e che normalmente rimane in carica per 3 anni.

Il Consiglio di Amministrazione vota il Presidente e il Vicepresidente.

2.3 Autorizzazione e accreditamento

Eliodoro è attualmente autorizzata e accreditata in via temporanea con la Provincia Autonoma di Trento per servizi a favore di minori e adulti con disabilità e adulti fragili.

2.4 Eventuali iscrizioni ad albi, registri o elenchi della pubblica amministrazione

Eliodoro è membro del Distretto Family Alto Garda.

2.5 Indicazione di eventuali altre certificazioni o riconoscimenti ufficiali di qualità dei servizi acquisiti

Eliodoro, società cooperativa ONLUS, non ha certificazioni particolari rispetto all'organizzazione, ma :

- È ufficialmente membro del Distretto Famiglia Alto Garda
- È in possesso della certificazione Moka per l'oggettistica realizzata e destinata ad uso che comprenda il consumo di alimenti.

2.6 Contesto di riferimento in cui opera ed eventuali brevi cenni sulla storia dell'organizzazione

Eliodoro è nata il 23 novembre 1998 ad opera di un gruppo di genitori e di volontari dell'Associazione Prisma che non si rassegnavano al fatto che nel territorio dell'Alto Garda e Ledro non ci fossero opportunità e supporti specifici per persone disabili in ricerca di possibilità lavorative. Nel 1999 la Cooperativa ha iniziato a operare realizzando il primo tirocinio individualizzato, finalizzato all'inserimento lavorativo. Si sono manifestati sul territorio altri bisogni analoghi e la Cooperativa ha iniziato a darvi risposta in maniera sempre più strutturata, diversificando le risposte anche in base all'utenza, che cambiava come numero ma anche come tipologia di bisogni e di disagio.

Nel 2001 è nato il Centro di formazione dei prerequisiti lavorativi e ha attivato in modo stabile lo strumento dei tirocini nelle aziende del territorio per completare la formazione delle persone seguite. Dal 2006 ha accolto anche persone del livello occupazionale. Per migliorare la formazione al lavoro sono stati realizzati tirocini con Fondo Sociale Europeo, prima autonomamente e poi in collaborazione col consorzio CONSOLIDA, tirocini e tutoraggio in collaborazione all'Agenzia del Lavoro.

Nel 2006 la Cooperativa ha instaurato una collaborazione con l’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, gestendo il Bar Pausa Caffè nell’ospedale di Arco, con la finalità di creare possibilità di tirocinio e occupazionali per utenti del Centro formativo.

Nel 2004 Eliodoro ha attivato percorsi di Educativa Domiciliare per adulti disabili che non riuscivano in autonomia a vivere serenamente il contesto familiare e soprattutto a uscirne per trovare ulteriori spazi di socializzazione. Nel 2005 Eliodoro ha aperto il Centro socio-educativo cui ha dato il nome Intreccio: si tratta di centro diurno per disabili adulti, persone non abili al lavoro nel lungo termine e con necessità di strutturazione della giornata fuori dal contesto familiare.

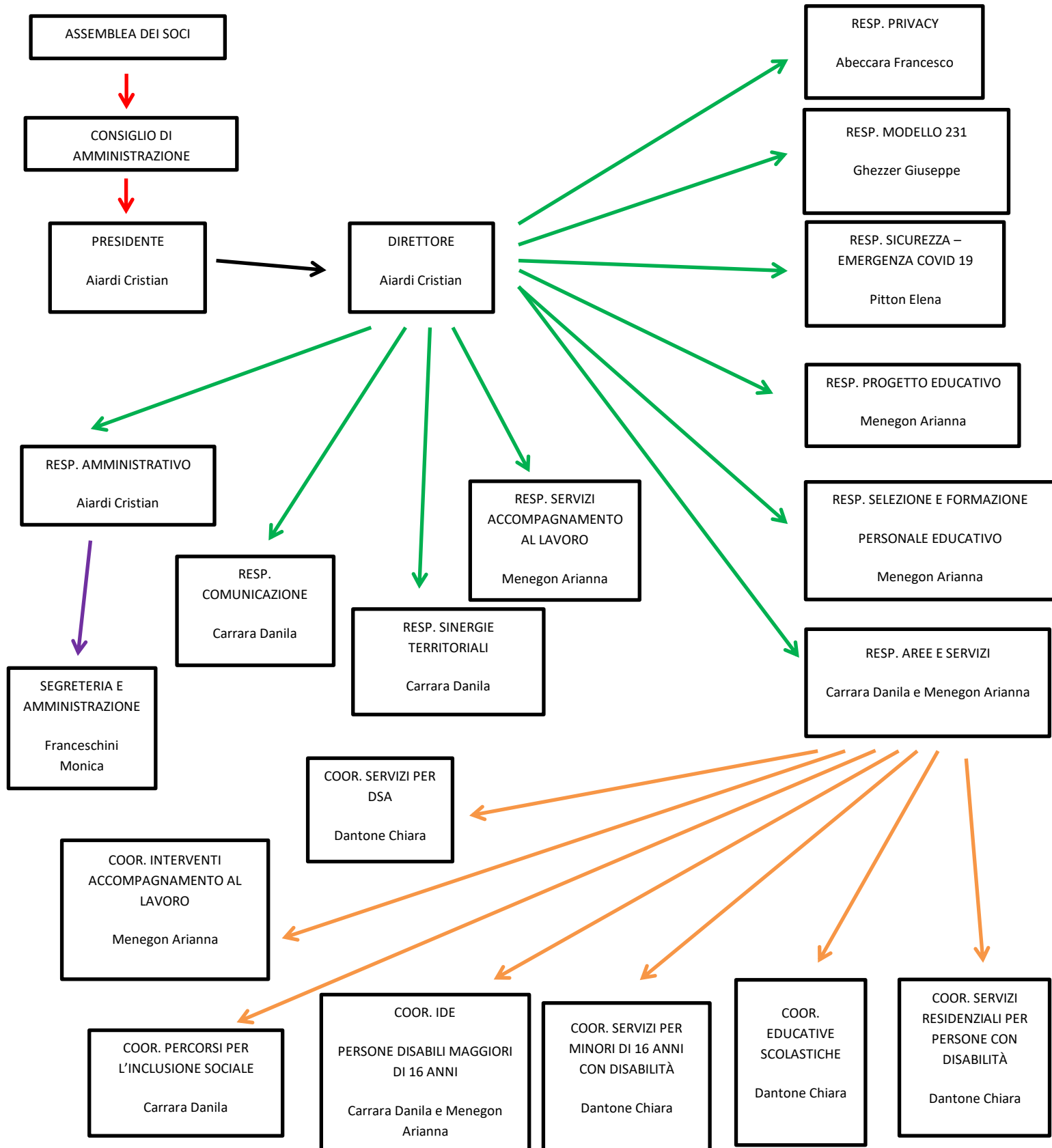
A metà dello scorso decennio la Cooperativa ha dato vita a percorsi estivi per adolescenti disabili (Germoglio, Io mi muovo, IO E) entrando poi tra i partner del Comune di Riva del Garda nel progetto “Arriva l’estate per le famiglie”. Dal 2006 Eliodoro supporta i bambini disabili affinché nei mesi in cui la scuola è chiusa possano partecipare, in logica inclusiva, alle settimane ludiche, ricreative ed educative sul territorio (“C’entro anch’io”). Per i vari progetti per minori nel 2012 ha ottenuto l’accreditamento per lavorare con minori con Bisogni Educativi Speciali (BES) dal Dipartimento Istruzione della Provincia Autonoma di Trento, e dallo stesso anno propone il supporto a studenti con Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA).

Eliodoro supporta inoltre studenti BES presso Istituti scolastici del territorio durante l’anno scolastico.

Dal 2018 la cooperativa ha attivato il progetto sperimentale “Ora vado” per consentire alle persone con disabilità di sperimentarsi in un luogo diverso dalla propria casa: in un appartamento sul territorio dell’Alto Garda, insieme ad un piccolo gruppo di persone, possono trascorrere giornate e nottate programmate per imparare a vivere senza la costante presenza dei familiari e preparare così il proprio futuro.

Attualmente Eliodoro collabora con enti (Comunità di valle, Comuni, Istituti scolastici, associazioni, enti for profit, cooperative,...) dell’Alto Garda e Ledro e della Valle dei Laghi e con la Comunità della Valle di Fassa.

2.7 Organigramma



2.8 Funzionigramma ed équipe multidisciplinare

Il Presidente si avvale, nella sua azione, del Consiglio di Amministrazione, organo collegiale deliberante investito, come da Statuto della Cooperativa, dei poteri su tutti gli atti e le operazioni e risponde del suo operato all'Assemblea dei Soci.

Le aree e i servizi in cui si articola Eliodoro sono presidiate dal Direttore, che ha la responsabilità generale del buon andamento dei servizi e delle attività, che si avvale del supporto dei Responsabili, dei Coordinatori di Area e del Referente Amministrativo.

La metodologia di lavoro utilizzata in ogni servizio della Cooperativa si basa sul lavoro d'équipe. L'équipe multidisciplinare è il gruppo composto dagli Educatori e dai Coordinatori, che si riuniscono settimanalmente per valutare i progetti personalizzati e programmare l'attività. I Responsabili di servizio organizzano i diversi servizi in cui è articolata la Cooperativa, coordinano l'équipe, verificano lo svolgimento delle attività e la gestione quotidiana dei Progetti educativi o riabilitativi degli ospiti. Curano, inoltre, il rapporto con le famiglie, con i Servizi Socio-Sanitari e con le realtà associative della comunità.

Per quanto attiene agli educatori, figure professionali che lavorano a diretto contatto con gli utenti, essi organizzano e partecipano alle attività previste nei singoli Progetti Educativi o riabilitativi, stendono i progetti educativi e laboratoriali e le relazioni di andamento, garantiscono e promuovono i percorsi educativi e formativi dell'utenza e si occupano dell'andamento dei laboratori e delle attività.

A supporto degli educatori, nella prospettiva della verifica e del miglioramento continuo del loro operato sono previsti, a cadenza variabile in funzione delle esigenze delle singole équipe della Cooperativa, incontri di supervisione di gruppo.

L'équipe di servizio, composta dal Coordinatore di Area e dagli educatori del servizio di riferimento, analizza i percorsi educativi e formativi dell'utenza, ricerca strategie di intervento che concorrono alla tutela e alla promozione del benessere dell'utente, valuta e coordina l'andamento dei laboratori, delle attività e delle lavorazioni, analizza l'andamento dei tirocini degli studenti in formazione, formula richieste specifiche (educative, formative, organizzative, ecc.) da presentare al coordinatore del servizio ed elabora contributi e migliorie.

Le multi-competenze presenti nella Cooperativa (Educatori, Operatori sociali, Operatori tecnici, Coordinatori etc.), con titoli di studio ed attitudini diverse, stimolano gli utenti a vivere in un

ambiente in cui possano mettere in valore quelle multiple-attitudini necessarie allo sviluppo e alla crescita della persona. A queste figure si aggiungono, in definitiva, quelle esterne come i Consulenti per le attività degli utenti (invitati dall'equipe), indicatore, questo, dell'importanza sia della componente multi-disciplinare sia dell'assioma "ruoli diversi / funzioni diverse".

A collegamento di queste funzioni/impostazioni stanno i tavoli di lavoro, in cui viene tracciato l'andamento generale in una visione di crescita complessiva, funzionale al benessere di tutti i soggetti che ruotano attorno alla Cooperativa.

2.9 Distribuzione territoriale dei servizi

I servizi dell'organizzazione sono così territorialmente dislocati:

- Centro Socio Educativo Intreccio: via Venezia, 47 a Riva del Garda;
- Centro formativo: via Venezia, 47 a Riva del Garda;
- Interventi di educativa domiciliare: via Venezia, 47 a Riva del Garda, o a casa dell'utente o presso altri luoghi o enti individuati in collaborazione con famiglia e Servizi sociali;
- Assistenza scolastica: presso gli Istituti scolastici dell'Alto Garda e Ledro;
- C'entro anch'io: presso Centri estivi di Casamia Apsp e le sedi delle altre agenzie educative territoriali;
- Ora vado: via Italo Marchi, 33 a Riva del Garda;
- Supporto a minori con DSA e difficoltà di apprendimento: via Venezia, 47 a Riva del Garda e Campus estivo presso IC Arco.

3. Valori, Mission e Vision dell'organizzazione

3.1 Valori dell'organizzazione

Nel proprio operare l'organizzazione è guidata dai seguenti principi:

- *Ascolto*, inteso come ponte fra la persona e i suoi bisogni;
- *Persona al centro*;
- *Essere luogo di transizione*, inteso come centro di crescita dell'individuo per il domani;
- *Costruire competenze*;
- *Avere un metodo*, inteso come percorso o palestra di crescita personale;
- *Benessere dell'individuo e della società*.

3.2 Mission

Con Mission si intende lo scopo distintivo dell'organizzazione. Dallo Statuto approvato dall'Assemblea soci del 19 marzo 2019 la Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati, mediante l'utilizzo razionale delle risorse umane, materiali e immateriali a disposizione.

La Cooperativa, conformemente alla *Legge 8 novembre 1991 n. 381* e alla *Legge Regionale 22 ottobre 1988 n. 24*, non ha scopo di lucro, e persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione e lo svolgimento in maniera coordinata ed in forma d'impresa di:

- servizi sociali, socio-sanitari, sanitari, educativi e culturali di interesse sociale con finalità educative;
- attività, indicate nel successivo articolo 4, finalizzate anche all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, rivolte in particolare, ma non esclusivamente, a quelle considerate dall'*art. 4 della Legge 8 novembre 1991 n. 381*.

La Cooperativa si ispira ai principi base del movimento cooperativo e in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono:

- *Mutualità;*
- *Solidarietà;*
- *Democraticità;*
- *Impegno;*
- *Equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli;*
- *Spirito comunitario;*
- *Legame con il territorio;*
- *Collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni*, anche in base al principio di sussidiarietà di cui all'*art. 118, ultimo comma, della Costituzione* ed al conseguente riconoscimento nel ruolo di co-progettazione nelle politiche di interesse pubblico con riguardo allo scopo e all'oggetto sociale.

In applicazione dei suddetti principi, la Cooperativa si accredita con le Pubbliche Amministrazioni, partecipa ai tavoli di concertazione, conclude e dà attuazione ad accordi di collaborazione, mette in comune risorse per l'attuazione di progetti e obiettivi condivisi con le Amministrazioni stesse e i soggetti del "terzo settore", al fine di rendere effettiva la rete integrata dei servizi sociali.

La Cooperativa svolge le attività di cui al successivo articolo 4 in modo aconfessionale e apolitico, finalizzandole alla crescita morale e alla qualificazione culturale e professionale, nonché all'integrazione e inclusione sociale di persone che, trovandosi in stato di bisogno, svantaggio, fragilità o emarginazione, in qualsiasi forma chiedano di usufruirne.

La Cooperativa favorisce il ruolo del Volontariato e ne promuove l'attività per il raggiungimento delle proprie finalità. Valorizza le aspettative dei giovani, sostenendo iniziative per il Servizio Civile Universale, stage e apprendistati e tutoraggi lavorativi.

Nella costituzione e nella esecuzione dei rapporti mutualistici, gli amministratori devono rispettare il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci in funzione della quantità e qualità dei loro apporti.

Possono essere redatti regolamenti interni che determinino i criteri e le regole inerenti allo svolgimento dell'attività mutualistica tra Cooperativa e soci.

Tali regolamenti, predisposti dagli amministratori, devono essere approvati dall'Assemblea con le maggioranze previste per le Assemblee straordinarie.

La Cooperativa può operare anche con terzi non soci.

Nel breve lungo periodo la cooperativa intende inoltre:

- rafforzare l'identità e l'immagine della cooperativa come impresa sociale dinamica e di comunità;
- rafforzare l'organizzazione e migliorare i processi lavorativi;
- impatto sociale: in una chiave prospettica ecologica e sistemica, in grado di offrire diverse opportunità e differenti sguardi generativi, nuovi – perché diversi – opportunità e servizi. Differenti perché visti con sguardo diverso.

3.3 Vision

Gli obiettivi e gli impegni dell'organizzazione per il medio-lungo periodo fanno riferimento al contesto presente e agli scenari probabili alla luce dei valori propri di una cooperativa di medie dimensioni che, credendo nel coinvolgimento attivo delle persone (utenti, famigliari, lavoratori, volontari, imprenditori del territorio,...) sulle basi paradigmatiche e metodologiche del Progetto Educativo:

- propone filiere di servizi di qualità per persone fragili;
- crea posti di lavoro per persone fragili;
- crea progetti e occasioni di cittadinanza attiva per persone fragili.

4. Soggetti con i quali l'organizzazione interagisce e collabora

4.1 Utenti e la rete familiare

Eliodoro è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, flessibilità nei pagamenti e concessione alle famiglie più povere di metodi alternativi al pagamento della eventuale retta (es: volontariato, ecc.). Per rafforzare queste attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Eliodoro assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento. Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la cooperativa si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua Mission che Eliodoro ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività, ha realizzato nuove attività e diversificato i servizi in nuovi settori e ha praticato un orario di accesso al servizio flessibile.

4.2 Servizi sociali, sanitari ed altri servizi. Enti e soggetti istituzionali

Eliodoro partecipa alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese del territorio, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali

generali del territorio e alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio.

Le attività condotte sul territorio dalla cooperativa sociale si sono rivelate fonte di impatti economici e sociali anche per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la presenza ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

4.3 La comunità (vicinato, cittadinanza attiva, servizio civile volontario, comitati, parrocchie, etc.)

Valutare l'impatto sociale di Eliodoro sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui si vuole partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. L'organizzazione è attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico pone attenzione alla raccolta differenziata e formare gli utenti su tale tematica. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano: infatti, la cooperativa collabora con un ente di formazione e consulenza realizzando una proposta di formazione al lavoro per il riutilizzo di materiale di scarto, coinvolgendo 6 giovani donne con fragilità.

L'attenzione maggiore va tuttavia rivolta ora all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla Mission di Eliodoro in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Quindi il più elevato valore aggiunto che Eliodoro ha per il suo territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee.

Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

- *Innovazione:* Eliodoro investe nel generare una elevata innovazione prevedendo l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio e lo sviluppo di nuove forme di partecipazione della cittadinanza alla generazione dei servizi e attività di welfare generativo;
- *Coesione sociale:* la cooperativa ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni e ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente e ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno;
- *Integrazione e inclusione sociale:* Eliodoro ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili;
- *Impatto sociale:* Eliodoro genera a livello sociale un certo impatto rispetto a dimensioni quali prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche

sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi...) e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale come le azioni del progetto di welfare generativo chiamato “Luogo Comune” a cui Eliodoro è partner; cene interculturali; serate informative su salute e benessere; conversazioni in lingua italiana per stranieri e in lingua straniera per italiani; cucito uncinetto; attività motoria per anziani e camminate guidate; cinema all’aperto e biblioteca; distribuzione pacchi augurali natalizi per persone sole.

4.4 Le altre organizzazioni del terzo settore (profit e no profit) e il volontariato

Eliodoro è riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata (nel 2020 tra gli enti di Terzo settore con cui si è interagito in modo attivo - momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità - si contavano 16 cooperative sociali, 3 associazioni, 2 comitati, 1 Fondazione e 1 Consorzio).

Per quanto riguarda il volontariato svolto all’interno di Eliodoro, esso costituisce un’importante risorsa a disposizione dell’organizzazione che può essere inoltre interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario.

La cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell’anno 2020 ben 25 volontari, di cui 14 volontari esterni e 11 soci volontari della cooperativa.

5. Strumenti di partecipazione e di tutela

Eliodoro si impegna a indagare la soddisfazione dell'utenza per i servizi che la cooperativa propone attraverso (almeno) due verifiche all'anno, nelle quali sono coinvolti:

- Utenti;
- Familiari degli utenti;
- Coordinatori di servizio di Eliodoro;
- Educatori di Eliodoro;
- Assistente sociale dell'utente;
- Eventuali altri enti territoriali.

Eliodoro redige ogni anno il "Bilancio sociale Impact", che prevede anche l'individuazione degli stakeholder della cooperativa e - ogni anno - la somministrazione di questionari di gradimento e valutazioni a stakeholder. Nei primi 3 anni Eliodoro ha somministrato - tramite una persona volontaria che sta frequentando un percorso di counselor biografico - i questionari agli utenti e famiglie degli utenti supportati da Eliodoro. Al termine della rilevazione e prima dell'approvazione ufficiale del Bilancio sociale il Presidente aggiorna il Consiglio di Amministrazione con specifico punto all'ordine del giorno, sintetizzando quanto emerso dai questionari e dalle valutazioni degli stakeholder. Il Consiglio d'Amministrazione valuta eventuali criticità e individua migliorie e i delegati (organi o singole persone) chiamati a lavorare per tali migliorie.

Nel piano di formazione annuale sono state inoltre individuate diverse iniziative di informazione e formazione a favore dei volontari (che operano in compresenza ed a supporto degli operatori) sulle attività elementari dell'accudimento degli utenti.

6. I servizi di Eliodoro

6.1 Persone con disabilità

A. Abitare accompagnato per persone con disabilità - RESIDENZIALE

L'area dell'abitare progetta e realizza percorsi di vita autonoma, volti ad accompagnare la persona con disabilità verso esperienze concrete di acquisizione di autonomie personali e sociali.

In un'ottica di creazione di una filiera di servizi verso l'abitare, l'area abitare offre percorsi distinti per soddisfare bisogni di autonomia collocabili su diversi livelli.

Il primo percorso, "Ora Imparo", si pone come obiettivo l'incremento, o il mantenimento, delle autonomie personali di base, mantenendo al centro degli interventi un approccio di cura e di assistenza calibrato in base alle singole esigenze.

Il percorso "Ora Vado" mira al potenziamento di tutte quelle autonomie personali e sociali necessarie per consentire una gestione il più indipendente possibile della propria quotidianità. Tale percorso prevede, inoltre, la realizzazione di ulteriori progettualità volte allo sviluppo di nuove forme di abitare e/o di convivenza, capaci di rispondere alle necessità individuali e contestuali della persona. Una di queste progettualità è "Ora vado a convivere", percorso progettato ad hoc per consentire la convivenza tra due giovani con disabilità.

Sono state inoltre individuate molteplici attività per l'integrazione, promozione, sensibilizzazione e tutela:

- Almeno 3 attività di socializzazione all'anno attraverso esperienze artistiche, culturali, naturalistiche e motorie a favore degli utenti, in collaborazione con le reti territoriali;
- Almeno 1 intervento di promozione all'anno di un ruolo sociale attivo della persona disabile, allo scopo di rafforzare la sua inclusione sociale e il senso di adultità;
- Almeno 1 iniziativa di sensibilizzazione della cittadinanza all'anno sulla tematica della disabilità per favorire l'inclusione sociale degli utenti.

Modalità di accesso e presa in carico:

L'accesso avviene su invio del Servizio sociale territoriale a seguito di un processo di valutazione che vede la partecipazione dell'utente, della famiglia e della rete dei soggetti formali e informali

coinvolti. Successivamente, l'équipe che ha in carico la situazione definisce con la persona il Piano individualizzato e monitora nel tempo l'inserimento, predisponendo le relazioni periodiche di verifica.

ORA IMPARO	
DESTINATARI	<p>Persone con disabilità di età compresa tra i 18 e i 64 anni che vogliono sperimentare prove di vita autonoma e che presentano caratteristiche e livelli minimi di competenze e autonomie personali e sociali, tali da consentire loro di affrontare percorsi di sviluppo dell'autonomia con supervisione educativa. Il servizio può essere utilizzato come servizio di sollievo a carattere temporaneo per le famiglie ma non accoglie persone in forma semiresidenziale.</p>
DURATA	<p>I tempi di permanenza variano in relazione alle potenzialità e risorse di ogni persona accolta, sulla base di quanto previsto nel progetto personalizzato. La durata dell'accoglienza viene rivalutata almeno ogni 12 mesi.</p>
TERRITORIO INTERESSATO	<p>Le comunità di Valle del Trentino Alto-Adige e i comuni della regione.</p>
FINALITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • favorire lo sviluppo dell'identità personale e sociale; • promuovere desideri e benessere; • favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale spendibile nella quotidianità e nel tessuto sociale di appartenenza.
OBIETTIVI GENERALI:	<ul style="list-style-type: none"> • consolidamento del sé; • incentivare forme di benessere psichico e fisico; • favorire l'autodeterminazione; • implementare le abilità e le competenze psico-socio-relazionali della persona; • incrementare e mantenere le autonomie legate alla cura del sé e dell'alimentazione; • acquisire e mantenere le autonomie legate alla gestione domestica di base (cucinare, pulire..).
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Da definire e costruire con l'équipe.</p>
DESCRIZIONE ATTIVITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • interventi di sostegno allo sviluppo identitario; • attività di supporto educativo ed assistenziale all'esercizio delle autonomie personali legate alla cura del sé (igiene personale, alimentazione..) di supporto educativo ed assistenziale;

	<ul style="list-style-type: none"> attività di supporto educativo ed assistenziale all'esercizio delle autonomie personali legate alla gestione domestica di base (preparare semplici pasti, pulire, fare la spesa...).
AZIONI (PROGRAMMAZIONE)	Da definire e costruire con l'equipe.
MACRO-AREE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Le macro aree di lavoro individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> dell'autonomia personale; relazionale, emotiva e sociale; dell'immagine di sé. <p>Strumento di valutazione: PEI e il Progetto Educativo di Eliodoro scs ONLIUS.</p>

ORA VADO	
DESTINATARI	<p>Persone con disabilità di età compresa tra i 18 e i 64 anni che vogliono sperimentare prove di vita autonoma e che presentano caratteristiche e livelli minimi di competenze e autonomie personali e sociali, tali da consentire loro di affrontare percorsi di sviluppo dell'autonomia con supervisione educativa.</p> <p>Il servizio può essere utilizzato come servizio di sollievo a carattere temporaneo per le famiglie ma non accoglie persone in forma semiresidenziale.</p>
DURATA	<p>I tempi di permanenza variano in relazione alle potenzialità e risorse di ogni persona accolta, sulla base di quanto previsto nel progetto personalizzato.</p> <p>La durata dell'accoglienza viene rivalutata almeno ogni 12 mesi.</p>
TERRITORIO INTERESSATO	Le comunità di Valle del Trentino Alto-Adige e i comuni della regione.
FINALITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> favorire lo sviluppo dell'identità personale e sociale; promuovere desideri e benessere;

		<ul style="list-style-type: none"> • favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale spendibile nella quotidianità e nel tessuto sociale di appartenenza.
OBIETTIVI GENERALI:		<ul style="list-style-type: none"> • consolidamento del sé; • incentivare forme di benessere psichico e fisico; • favorire l'autodeterminazione; • implementare le abilità e le competenze psico-socio-relazionali della persona; • incrementare e mantenere le autonomie legate alla cura del sé e dell'alimentazione; • acquisire e mantenere le autonomie legate alla gestione domestica di base (cucinare, pulire..).
OBIETTIVI SPECIFICI		Da definire e costruire con l'equipe.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ:		<ul style="list-style-type: none"> • interventi di sostegno allo sviluppo identitario; • attività di supporto educativo ed assistenziale all'esercizio delle autonomie personali legate alla cura del sé (igiene personale, alimentazione..) di supporto educativo ed assistenziale; • attività di supporto educativo ed assistenziale all'esercizio delle autonomie personali legate alla gestione domestica di base (preparare semplici pasti, pulire, fare la spesa...).
AZIONI (PROGRAMMAZIONE)		Da definire e costruire con l'equipe.
MACRO-AREE STRUMENTI VALUTAZIONE	E DI	<p>Le macro aree di lavoro individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'autonomia personale; • relazionale, emotiva e sociale; • dell'immagine di sé. <p>Strumento di valutazione: PEI e il Progetto Educativo di Eliodoro scs ONLUS.</p>

ORA VADO A CONVIVERE	
DESTINATARI	L'accesso a tale percorso è indirizzato alle persone con disabilità di norma di età compresa tra i 18 e i 64 anni che vogliono sperimentarsi in situazioni di vita autonoma, fuori dal contesto familiare, con caratteristiche, capacità personali e relazionali tali da consentire loro di affrontare percorsi di sviluppo dell'autonomia.
DURATA	I tempi di permanenza variano in relazione alle potenzialità e risorse di ogni persona accolta, sulla base di quanto previsto nel progetto personalizzato. La durata dell'accoglienza viene rivalutata almeno ogni 12 mesi.
TERRITORIO INTERESSATO	Le comunità di Valle del Trentino Alto-Adige e i comuni della regione.
FINALITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • raggiungimento, o consolidamento, di competenze personali nell'ambito della vita autonoma; • consolidamento e potenziamento delle abilità socio-relazionali; • favorire l'inclusione sociale nel territorio; • accompagnamento verso l'abitare autonomo oppure verso forme di coabitazione con altre tipologie di utenza (giovani, anziani, ...).
OBIETTIVI GENERALI:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ incrementare e mantenere le autonomie legate alla cura del sé e all'alimentazione; ➤ acquisire e potenziare le autonomie legate alla gestione domestica (cucinare, pulire..); ➤ favorire l'autodeterminazione; ➤ potenziare le capacità di utilizzo e gestione del denaro; ➤ utilizzare servizi e luoghi pubblici presenti sul territorio (medico, posta, banca..); ➤ accrescere le abilità sociali e di comunità; ➤ implementare le autonomie esterne (uso mezzi pubblici, conoscenza territorio, ...).
OBIETTIVI SPECIFICI	Da definire e costruire con l'equipe.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • attività di sostegno all’esercizio delle autonomie personali legate alla cura del sé (igiene personale, alimentazione..) • attività di sostegno all’esercizio delle autonomie personali legate alla gestione domestica (preparare pasti, pulire, stirare, fare la spesa...) • interventi di sostegno nelle attività quotidiane legate al territorio (utilizzo mezzi pubblici, utilizzo servizi pubblici, partecipazione a eventi e manifestazioni della comunità ecc.). • interventi di facilitazione alla convivenza; • uscite sul territorio per conoscere e imparare ad utilizzare servizi e luoghi pubblici (medico, banca..) • sostegno nell’organizzazione e gestione delle attività quotidiane; • interventi educativi per il potenziamento delle abilità di gestione e utilizzo del denaro; • attività di sostegno volte all’acquisizione di un ruolo attivo nei confronti delle scelte di vita.
AZIONI (PROGRAMMAZIONE)	Da definire e costruire con l’equipe.
MACRO-AREE STRUMENTI VALUTAZIONE	<p style="margin-left: 20px;">E DI</p> <p>Le macro aree di lavoro individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell’autonomia personale e di gestione domestica; • dell’autonomia abitativa; • relazionale, emotiva e sociale; • della cura di sé. <p>Strumento di valutazione: PEI e il Progetto Educativo di Eliodoro scs ONLUS.</p>

B. Percorsi per l'inclusione - SEMIRESIDENZIALE

È importante definire, per chiarezza educativa e metodologica, che ogni laboratorio non è un servizio. La volontà è proprio quella di uscire dalla logica dello scambio riduttivo prestazione-servizio, ma abbracciare una tensione più integrata e ampia di percorsi di cura e benessere per le persone. L'area dell'inclusione sociale ci suggerisce la via di definire interventi volti alla cura, che poi verranno tradotti internamente nei mezzi e modi che si ritengono più mirati e idonei rispetto alle analisi dei bisogni che si costruiscono in equipe, al progetto individualizzato e alla peculiarità del territorio di competenza. Nello specifico ad oggi sono stati pensati 3 laboratori per rispondere a questa tensione educativa, con la caratteristica di essere tanto specifici e differenziati nella loro offerta e tipologia, quanto complementari e comunicanti, in una sorta di filiera educativa e di cura, che sappia promuovere percorsi integrati di crescita e gratificazioni personali e di gruppo.

Sono state inoltre individuate molteplici attività per l'integrazione, promozione, sensibilizzazione e tutela:

- almeno 1 iniziativa di informazione e di orientamento all'anno all'accesso ai servizi disponibili sul territorio a favore degli utenti e dei loro familiari;
- almeno 3 attività di socializzazione all'anno attraverso esperienze artistiche, culturali, naturalistiche e motorie a favore degli utenti, in collaborazione con le reti territoriali;
- almeno 2 interventi di promozione all'anno di un ruolo sociale attivo della persona disabile, allo scopo di rafforzare la sua inclusione sociale e il senso di adultità;
- almeno 1 iniziativa di sensibilizzazione della cittadinanza all'anno sulla tematica della disabilità per favorire l'inclusione sociale degli utenti;
- almeno 2 iniziative all'anno a favore degli utenti e/o dei loro familiari per la conoscenza e per la sensibilizzazione sull'utilizzo delle tecnologie di supporto;
- almeno 1 azione di sostegno relazionale all'anno a supporto dell'attività dei familiari e dei caregiver e dei volontari.

Modalità di accesso e presa in carico:

L'accesso avviene su invio del Servizio sociale territoriale a seguito di un processo di valutazione che vede la partecipazione dell'utente, della famiglia e della rete dei soggetti formali e informali coinvolti.

Successivamente l'équipe che ha in carico la situazione definisce con la persona il Piano individualizzato e monitora nel tempo l'inserimento, predisponendo le relazioni periodiche di verifica.

LABORATORIO 1		
DESTINATARI	Persone con disabilità o in situazione di disagio e fragilità, di età compresa, indicativamente, tra i 16 e i 25 anni (con la possibilità di prorogare il limite di età in situazioni specifiche).	
DURATA	massimo 3 anni.	
TERRITORIO INTERESSATO	Le comunità di Valle del Trentino Alto-Adige e i comuni della regione.	
FINALITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere un contesto socializzante; • favorire lo sviluppo dell'identità personale e sociale; • promuovere desideri e benessere; • sviluppare abilità occupazionali; • acquisire competenze lavorative. 	
OBIETTIVI GENERALI:	<ul style="list-style-type: none"> • socialità; • consolidamento del sé; • orientare; • autodeterminazione; • implementare le abilità e le competenze psico-socio-relazionali della persona; 	SAPER ESSERE
	<ul style="list-style-type: none"> • rafforzamento delle abilità pratico-manuali. 	SAPER FARE
OBIETTIVI SPECIFICI	Da definire e costruire con l'équipe.	
DESCRIZIONE ATTIVITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • interventi di promozione della socialità anche attraverso attività di svago; • interventi di sostegno allo sviluppo identitario; • attività di supporto e promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo, • attività di sostegno all'esercizio delle autonomie personali, 	

	<ul style="list-style-type: none"> • attività espressive e/o creative svolte a livello individuale e/o di gruppo (disegno, fotografia, teatro, musica, etc.) • attività manuali e/o pratiche che comportano la manipolazione e/o la produzione di piccoli manufatti (lavorazione della carta, cucito, giardinaggio, cucina, etc.); • attività fisica che comporta l'utilizzo del corpo e del movimento (es.: ginnastica, attività corporea, tecniche di rilassamento, etc.); • attività occupazionali che implementino le capacità del singolo di comprendere e gestire una lavorazione (gestione spazio fisico, gestione materiali, richiesta di supporto, ecc.), di lavorare in sequenza e di valutare la sua performance; • tirocini di inclusione sociale in azienda. 	
AZIONI (PROGRAMMAZIONE)	Da definire e costruire con l'equipe.	
MACRO-AREE STRUMENTI VALUTAZIONE	<p>E DI</p> <p>Le macro aree di lavoro individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'autonomia personale; • potenzialità lavorative; • relazionale, emotiva e sociale; • dell'immagine di sé. <p>Strumento di valutazione: PEI e il Progetto Educativo di Eliodoro scs ONLUS.</p>	
LABORATORIO 2		
DESTINATARI	Persone con disabilità o in situazione di disagio e fragilità, maggiorenni, che presentano caratteristiche e livelli minimi di competenze e autonomie personali e sociali tali da consentire loro di affrontare percorsi di sviluppo dell'autonomia.	
DURATA	I tempi di permanenza variano in relazione alle potenzialità e risorse di ogni persona accolta, sulla base di quanto previsto nel progetto personalizzato. La durata dell'accoglienza viene rivalutata almeno ogni 3 anni.	
TERRITORIO	Le comunità di Valle del Trentino Alto-Adige e i comuni della	

INTERESSATO	regione.
FINALITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere un contesto socializzante; • sviluppo e potenziamento di capacità pratico-manuali; • consolidamento e potenziamento delle abilità socio-relazionali; • sviluppo di relazioni e legami sociali a forte connotazione inclusiva nel contesto territoriale; • stimolare la vitalità di desideri e incentivare forme di benessere psichico e fisico; • sviluppare abilità occupazionali.
OBIETTIVI GENERALI:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ socializzazione; ➤ integrazione; ➤ prevenzione delle situazioni di svantaggio; ➤ educazione e accompagnamento all'autonomia; ➤ cura di sé; ➤ responsabilizzazione; ➤ accompagnamento e orientamento; ➤ autodeterminazione; ➤ implementare le abilità e le competenze psico – socio - relazionali della persona; ➤ rafforzamento e mantenimento delle abilità pratico-manuali; ➤ tirocini di inclusione sociale in azienda.
OBIETTIVI SPECIFICI	Da definire e costruire con l'equipe.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • attività di supporto educativo a sostegno all'esercizio delle autonomie personali; • promozione della socialità anche attraverso attività di svago; • attività di supporto e promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo; • attività espressive e/o creative svolte a livello individuale e/o di gruppo (disegno, fotografia, teatro, musica, etc.) • attività manuali e/o pratiche che comportano la manipolazione e/o la produzione di piccoli manufatti (lavorazione della carta, cucito, giardinaggio, cucina, etc.); • attività fisica che comporta l'utilizzo del corpo e del movimento (es.: ginnastica, attività corporea, tecniche di rilassamento, etc.); • attività di orientamento, supporto, accompagnamento e/o di promozione/sensibilizzazione relative all'area dell'informazione, formazione, consulenza, sensibilizzazione

	<p>di comunità;</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di integrazione, socializzazione • attività di mediazione svolta da operatori esperti; • attività di supporto e stimolazione alla cura di sé, finalizzate alla responsabilizzazione della persona. • attività pratico-manuali che promuovano le abilità di portare a termine un compito. • attività esecutive e ripetitive che supportino l'apprendimento dei compiti assegnati.
AZIONI (PROGRAMMAZIONE)	Da definire e costruire con l'equipe.
MACRO-AREE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Le macro aree di lavoro individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'autonomia personale; • relazionale, emotiva e sociale; • abilità occupazionali; • della cura di sé. <p>Strumento di valutazione: PEI e il Progetto Educativo di Eliodoro scs ONLUS.</p>

LABORATORIO 3	
DESTINATARI	Persone con disabilità o in situazione di disagio e fragilità, maggiorenni, con limitazioni dell'autonomia, delle funzioni primarie e dell'autosufficienza, che necessitano di bisogni assistenziali e di accompagnamento specifico.
DURATA	I tempi di permanenza variano in relazione alle potenzialità e risorse di ogni persona accolta, sulla base di quanto previsto nel progetto personalizzato. La durata dell'accoglienza viene rivalutata almeno ogni 2 anni.
TERRITORIO INTERESSATO	Le comunità di Valle del Trentino Alto-Adige e i comuni della regione.
FINALITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • costruire percorsi di vita incentrati sui bisogni della persona; • promuovere un contesto socializzante; • mantenimento di capacità pratico-manuali; • consolidamento di abilità socio-relazionali; • sviluppo di relazioni e legami sociali a forte connotazione inclusiva nel contesto territoriale; • sostenere forme di benessere psichico e fisico.

OBIETTIVI GENERALI:	<ul style="list-style-type: none"> • cura; • socializzazione; • integrazione; • accompagnamento all'autonomia; • supporto alla quotidianità.
OBIETTIVI SPECIFICI	Da definire e costruire con l'equipe.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • attività di supporto e promozione delle relazioni interpersonali, di gruppo e comunitarie; • attività di sostegno all'esercizio delle autonomie personali, di supporto educativo ed assistenziale; • attività creativo - espressive individuali e/o di gruppo (es.: disegno, fotografia, ceramica, musica, etc.); • organizzazione e gestione di attività d'inclusione (escursioni, gite, soggiorni estivi, eventi comunitari, feste, giochi, tornei, etc.); • attività motorie che comportano l'utilizzo del corpo e del movimento: ginnastica, tecniche di rilassamento, ecc.; • attività di supporto alla cura di sé; • attivazione di percorsi inclusivi per valorizzare l'appartenenza alla comunità delle persone con disabilità; • attività occupazionali con finalità educative; • attivazione della comunità in termini di sensibilizzazione, partecipazione e promozione sui temi della fragilità ed in particolare della disabilità.
AZIONI (PROGRAMMAZIONE)	Da definire e costruire con l'equipe.
MACRO-AREE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Le macro aree di lavoro individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'autonomia personale; • relazionale, emotiva e sociale; • della cura di sé. <p>Strumento di valutazione: PEI e il Progetto Educativo di Eliodoro scs ONLUS.</p>

C. Intervento educativo domiciliare per persone con disabilità – DOMICILIARE E DI CONTESTO

L'Intervento educativo domiciliare intende supportare la singola persona con disabilità, minori e adulti, con una particolare attenzione al suo nucleo familiare.

Il servizio si basa:

- sull'alleanza educativa tra il destinatario del percorso e l'educatore che lo affianca;
- sulla sinergia tra utente, famiglia, Servizio Sociale e cooperativa per costruire, sulla base delle osservazioni raccolte, una rete efficace che supporti nell'acquisizione e/o nel mantenimento di autonomie personali, abilità comunicative, competenze socio-relazionali, laboratoriali e didattiche;
- sulla possibilità di far sperimentare situazioni di benessere alla persona, anche fuori dall'abituale ambiente domestico;
- sull'opportunità di vivere in modo continuativo esperienze nuove e gratificanti, che favoriscano apertura relazionale e fiducia verso contesti diversi;
- sulla tensione al raggiungimento di nuovi equilibri possibili: per l'utente, in contesti altri rispetto a quello domestico e per la sua famiglia, in una rete più ampia di sostegno al proprio familiare.

I punti di forza di questo strumento educativo sono:

- i setting diversificati di attività: il domicilio del minore, i laboratori di Eliodoro e altre realtà territoriali;
- la flessibilità del servizio che permette: attività in gruppo o occasioni di lavoro individuale a seconda degli obiettivi previsti, così come una flessibilità oraria per favorire al meglio il percorso individualizzato costruito.

L'intervento può integrarsi con altri servizi e può svolgersi presso il domicilio ma anche in altri contesti, in base ai bisogni e al Progetto Educativo Individualizzato.

Sono state inoltre individuate molteplici attività per l'integrazione, promozione, sensibilizzazione e tutela:

- almeno 1 iniziativa di informazione e di orientamento all'anno all'accesso ai servizi disponibili sul territorio a favore degli utenti e dei loro familiari;

- almeno 2 iniziative all'anno riguardanti l'informazione e formazione sulle attività elementari dell'accudimento delle persone non autosufficienti a domicilio a favore dei caregiver e dei familiari;
- almeno 3 attività di socializzazione all'anno attraverso esperienze artistiche, culturali, naturalistiche e motorie a favore degli utenti, in collaborazione con le reti territoriali;
- almeno 2 interventi di promozione all'anno di un ruolo sociale attivo della persona disabile, allo scopo di rafforzare la sua inclusione sociale ed il senso di adultità;
- almeno 2 iniziative di sensibilizzazione all'anno della cittadinanza sulla tematica della disabilità per favorire l'inclusione sociale degli utenti;
- iniziative di supporto nelle attività di assistenza a domicilio, allo scopo di garantire al caregiver tempo per sé, per la propria vita di relazione e lavorativa;
- almeno 1 azione di sostegno relazionale all'anno a supporto dell'attività dei caregiver, dei familiari e dei volontari;
- attività di gruppo tra gli utenti allo scopo di rafforzare il senso di responsabilità e di solidarietà;
- almeno 1 attività all'anno a favore degli utenti e dei caregiver per l'alfabetizzazione nell'utilizzo delle tecnologie che sono oggi a disposizione diretta degli utenti per il controllo di alcuni parametri sanitari o per il supporto alle attività quotidiane.

Modalità di accesso e presa in carico:

L'accesso avviene su invio del Servizio sociale territoriale a seguito di un processo di valutazione che vede la partecipazione dell'utente, della famiglia, della rete dei soggetti formali e informali coinvolti. Sulla base di quest'ultima l'equipe educativa definisce, con tutti gli attori del sistema, il progetto educativo individualizzato (P.e.i.) e ne condivide i contenuti con il servizio sociale professionale e gli altri soggetti coinvolti che monitorano nel tempo il progetto individualizzato, predisponendo le relazioni periodiche di verifica.

IDE	
DESTINATARI	Minori e adulti con disabilità psico-fisica e in situazione di disagio.
TERRITORIO INTERESSATO	Le comunità di Valle del Trentino Alto-Adige e i comuni della regione.
FINALITÀ:	Affiancamento individuale specificamente rivolto al raggiungimento degli obiettivi individuati in collaborazione con persona, Assistente sociale e famiglia.
OBIETTIVI GENERALI:	<ul style="list-style-type: none"> • autonomie personali, abilità comunicative, competenze socio-relazionali, laboratoriali e didattiche; • sulla possibilità di far sperimentare situazioni di benessere alla persona, anche fuori dall'abituale ambiente domestico; • sull'opportunità di vivere in modo continuativo esperienze nuove e gratificanti, che favoriscano apertura relazionale e fiducia verso contesti diversi; • sulla tensione al raggiungimento di nuovi equilibri possibili: per l'utente, in contesti altri rispetto a quello domestico e per la sua famiglia, in una rete più ampia di sostegno al proprio familiare
OBIETTIVI SPECIFICI	Da definire e costruire assieme alla persona, alla famiglia e all'Assistente sociale
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	Gli interventi hanno luogo presso il domicilio dell'utente, o presso sedi o spazi aperti individuate o presso le sedi della cooperativa. L'educatore di riferimento dopo il primo periodo di conoscenza dell'utente propone attività e affiancamento volti al raggiungimento degli obiettivi educativi.
AZIONI (PROGRAMMAZIONE)	Da definire e costruire in base al PEI.
MACRO-AREE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Le macro aree di lavoro individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della persona e del suo contesto familiare; • delle autonomie personali; • relazionale, emotiva e sociale. <p>Strumento di valutazione: Progetto Educativo Individuale</p>

6.2 Interventi di accompagnamento al lavoro

A. Laboratorio per l'acquisizione dei pre - requisiti lavorativi

L'intenzione formativa è di costruire un ambiente allestito e attrezzato per sostenere una formazione al lavoro ad alto funzionamento. Un laboratorio che abbia un massimo di persone accolte per garantire la tenuta di un livello di formazione con standard realmente competitivi, o perlomeno il più vicino possibile, con le richieste qualificanti e professionalizzanti del mondo del lavoro (si rimanda invece al centro del fare la dimensione della specializzazione).

L'ambizione è di rispettare il contesto protetto e qualificarlo con azioni educative sempre più mirate e tecniche, rafforzando maggiormente la parte di addestramento sulle funzioni e abilità richieste dall'esterno in questo momento storico.

La base metodologica di tali integrazioni è in coerenza con il nuovo catalogo provinciale da adottare a giugno 2021.

Modalità di accesso e presa in carico:

L'accesso avviene su invio del Servizio sociale territoriale in seguito a un processo di valutazione che vede la partecipazione dell'utente e dei familiari e della rete dei soggetti formali e informali coinvolti. Successivamente, l'équipe che ha in carico la situazione definisce con l'utente il Piano di inserimento lavorativo (P.i.l.) , monitora nel tempo l'inserimento e predispone le relazioni periodiche di verifica.

LABORATORIO PER L'ACQUISIZIONE DEI PRE - REQUISITI LAVORATIVI	
DESTINATARI	Minori, di norma con età superiore ai 16 anni, giovani, persone con disabilità o adulti in situazione di svantaggio ed emarginazione di età inferiore ai 65 anni, che non presentano i requisiti necessari per accedere al mercato del lavoro, ma che hanno sufficienti capacità e livelli di autonomia per svolgere alcune attività di base e che necessitano di accompagnamento e preparazione prima di poter accedere agli interventi di politica del lavoro e/o nel mercato del lavoro.
DURATA	massimo 3 anni
TERRITORIO	Le comunità di Valle del Trentino Alto-Adige e i comuni della

INTERESSATO	regione.
FINALITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento della dimensione lavorativa e della dimensione sociale tramite lo sviluppo di competenze trasversali, relazionali e lavorative, anche grazie al supporto di diverse figure tecniche e professionali; • supporto alla persona per: <ul style="list-style-type: none"> ➤ la costruzione del progetto personale d’inserimento lavorativo; ➤ l’attivazione di un processo di riflessione e consapevolezza rispetto alla tenuta, alla motivazione ed alle risorse messe in campo durante l’esperienza lavorativa; ➤ valorizzazione delle competenze e delle abilità di carattere sociale, emotivo e relazionale.
OBIETTIVI GENERALI:	<ul style="list-style-type: none"> • formazione al lavoro; • addestramento; • sviluppo di competenze; • assunzione dell’identità lavorativa; • promozione dell’autonomia personale, relazionale e lavorativa.
OBIETTIVI SPECIFICI	Da definire e costruire con l’equipe.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>Sono da organizzare attività lavorative ed educative finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ all’apprendimento dei pre - requisiti lavorativi; ➤ all’acquisizione di abilità pratico-manuali che comportano la manipolazione e/o la produzione di manufatti volte ad acquisire abilità tecnico-pratiche; ➤ al potenziamento/sviluppo di capacità e comportamenti adeguati all’assunzione di compiti e mansioni in ambiente lavorativo (puntualità, capacità di lavorare in gruppo, rispetto delle regole, riconoscimento dei ruoli, etc.), con la prospettiva di un inserimento in contesti lavorativi protetti o nel mercato del lavoro; ➤ all’attivazione di tirocini di inclusione sociale in azienda, come intervento propedeutico al tirocinio formativo (più qualificante e competitivo); ➤ all’attivazione tirocini formativi e di orientamento volti all’accompagnamento nell’ambito di progetti di inserimento protetto nel mondo del lavoro; ➤ all’orientamento e alla formazione. <p>Si prevede l’erogazione di una borsa-lavoro quale strumento</p>

	<p>educativo-formativo utile per potenziare la motivazione, promuovere l'autonomia della persona e favorire l'assunzione del ruolo lavorativo.</p> <p>Possono essere attivate iniziative di tirocinio esterne al laboratorio per lo sviluppo di competenze sociali e tecniche, in questo caso si individuano le condizioni organizzative e formative favorevoli all'apprendimento e si affianca l'utente con un numero di ore decrescente con il passare del tempo.</p>
AZIONI (PROGRAMMAZIONE)	Da definire e costruire con l'equipe.

MACRO-AREE STRUMENTI VALUTAZIONE	E DI	<p>Le macro aree di lavoro individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle autonomie personali; • delle competenze lavorative; • relazionale, emotiva e sociale; • capacità di autovalutazione. • stile comunicativo. <p>Strumento di valutazione: PEI e il Progetto Educativo di Eliodoro scs ONLUS.</p>
--	---------	---

B. Tirocinio di inclusione sociale in azienda

C. Centro del fare

Modalità di accesso e presa in carico:

L'accesso avviene su invio del Servizio sociale territoriale in seguito a un processo di valutazione che vede la partecipazione dell'utente e dei familiari e della rete dei soggetti formali e informali coinvolti. Successivamente l'équipe che ha in carico la situazione definisce con l'utente il Piano di inserimento lavorativo (P.i.l.), monitora nel tempo l'inserimento e predispone le relazioni periodiche di verifica.

CENTRO DEL FARE	
DESTINATARI	<p>Giovani, persone con disabilità e adulti in situazione di vulnerabilità, o a rischio di emarginazione sociale, che dispongono di un buon livello di autonomia, ma che necessitano di sperimentare le proprie capacità in un ambiente protetto prima di affrontare un percorso lavorativo nel mercato del lavoro.</p> <p>Attualmente sono 6 le persone destinatarie di questo potenziale servizio, poiché la ricettività è determinata dagli spazi a disposizione, presso la sede di via Italo Marchi a Riva del Garda, e dal tipo di attività svolte.</p>
DURATA	massimo 2 anni.
TERRITORIO INTERESSATO	Le comunità di Valle del Trentino Alto-Adige e tutta la Regione Trentino Alto Adige.
FINALITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ sviluppare esperienze imprenditoriali che mantengano un equilibrio tra la sostenibilità economica e la funzione sociale; ➤ sviluppare competenze produttive di base nel rispetto degli standard qualitativi richiesti; ➤ implementare negli utenti le informazioni e la consapevolezza necessarie al mondo del lavoro; ➤ coordinamento con il Centro per l'impiego al fine di garantire un orientamento rispetto al mondo del lavoro e facilitare un effettivo inserimento nel mondo del lavoro.
OBIETTIVI GENERALI:	<ul style="list-style-type: none"> • potenziare l'esperienza imprenditoriale, già attiva, con la

	<p>Cooperativa A.L.P.I nel marchio Redo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare altre possibilità imprenditoriali nell'ambito del cucito e non solo
OBIETTIVI SPECIFICI	Da definire e costruire con l'equipe.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ➤ attività volte ad acquisire abilità pratico manuali nelle attività dell'organizzazione; ➤ attività di supporto per lo sviluppo di capacità e risorse personali finalizzate alla realizzazione di un progetto professionale coerente con le proprie competenze, potenzialità ed aspirazioni; ➤ attività di potenziamento e consolidamento delle capacità sociali e lavorative; ➤ attività di accompagnamento verso la costruzione di un percorso verso il lavoro.
FIGURE PROFESSIONALI:	<ul style="list-style-type: none"> - PRESIDIO DEI TUTOR: sono necessari n° 2 tutor, una sarta e un'assistente sarta; - COORDINATORE è necessaria al fine di lavorare con la rete territoriale e garantire la sostenibilità economica implementando, progressivamente, la capacità di autofinanziamento derivante dall'attività produttiva e commerciale.
GIORNI/ORARIO DI APERTURA	<p>Da lunedì a venerdì per 4 ore al giorno in mattinata.</p> <p>Attualmente l'FSE è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 12.00.</p> <p>Si auspica, al fine di rispondere alle finalità e agli obiettivi prefissatici un aumento progressivo dell'apertura del servizio su 5 giornate.</p> <p>L'ambizione è quella di potenziarlo al fine di creare una turnistica utile a dare risposta a più persone.</p>

6.3 Età evolutiva

6.3.1 Assistenza Educativa Scolastica

L'Assistenza Educativa Scolastica è un servizio educativo rivolto agli istituti di istruzione primaria e secondaria, a favore degli alunni con disabilità o con forme di disagio scolastico. Nello specifico il servizio offre interventi personalizzati di assistenza educativa e supporto alla didattica volti a rendere possibile il processo di inclusione previsto nel percorso formativo scolastico. Eliodoro è accreditata per tale servizio presso il Dipartimento Istruzione della Provincia Autonoma di Trento.

Il servizio prevede la costruzione di una collaborazione fra l'istituto scolastico e la cooperativa sociale per la costruzione del percorso dell'allievo disabile e/o con bisogni educativi speciali, attraverso l'individuazione delle metodologie e delle opportunità formative più idonee alle risorse e ai limiti della persona.

A. Assistenza Educativa Scolastica

Modalità di accesso e presa in carico:

L'accesso avviene su richiesta dell'Istituto scolastico e a fronte di condivisione di bisogni e percorsi tra l'Istituto scolastico e la Cooperativa Eliodoro.

ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA	
DESTINATARI	Minori frequentanti le scuole di primo e secondo grado con disabilità accertata e in carico alla NPI. Per disabilità accertata si intende l'alunno in possesso di diagnosi funzionale dalla quale emerge la necessità della presenza di un affiancamento educativo.
TERRITORIO INTERESSATO	Le comunità di Valle del Trentino Alto-Adige e i comuni della regione.
FINALITÀ:	Affiancamento individuale volto a garantire l'inserimento scolastico degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali per offrire loro la miglior integrazione possibile.

OBIETTIVI GENERALI:	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere il benessere fisico e psichico della persona; • garantire il diritto ad istruzione ed educazione; • facilitare gli apprendimenti; • contribuire all'accrescimento delle autonomie personali; promuovere la comunicazione; • favorire le capacità affettivo-relazionali con il gruppo e con gli adulti; • permettere all'alunno di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, capacità o limiti in relazione al processo di apprendimento, all'interno del percorso di integrazione scolastica e sociale; • sostenere l'alunno nel riconoscimento della propria identità di ruolo all'interno del contesto scuola; • prevenire situazioni di disagio e abbandono scolastico • favorire la partecipazione della persona ai momenti strutturati e/o più liberi; • stimolare le risorse delle componenti umane e sociali avvalendosi di un lavoro significativo di rete; • favorire la partecipazione nelle diverse attività scolastiche, facilitando l'espressione dei bisogni, valorizzandone le risorse e le potenzialità
OBIETTIVI SPECIFICI	Da definire e costruire assieme alla Scuola e alla famiglia
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>Gli interventi hanno luogo nei plessi scolastici in cui i minori sono inseriti e perseguono gli specifici obiettivi educativi, riabilitativi e di integrazione sociale attraverso la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività espressive, motorie, ludiche, laboratoriali di supporto all'apprendimento didattico e alla socializzazione; • attività di supporto e affiancamento nelle attività didattiche di classe; • attività didattiche individualizzate; • attività di supporto e promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo; • interventi di potenziamento e recupero didattico; • interventi di sostegno all'esercizio delle autonomie personali; • attività di promozione del benessere del minore.
AZIONI (PROGRAMMAZIONE)	Da definire e costruire assieme al personale scolastico di riferimento.

MACRO-AREE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Le macro aree di lavoro individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle autonomie personali; • delle competenze scolastiche; • relazionale, emotiva e sociale; • stile comunicativo. <p>Strumento di valutazione: Progetto Educativo Individuale redatto assieme alla Scuola e la famiglia</p>
--	--

B. Supporto DSA

Modalità di accesso e presa in carico:

L'accesso al servizio avviene su richiesta della famiglia del minore con DSA per quanto riguarda i laboratori e il supporto allo studio. La Cooperativa, su richiesta della scuola, costruisce eventuali percorsi per insegnanti o per studenti, condividendo bisogni e utenti con l'Istituto scolastico.

SUPPORTO DSA	
DESTINATARI	Minori frequentanti le scuole di ogni ordine e grado in possesso di diagnosi e certificazione in Disturbo Specifico dell'Apprendimento, genitori e insegnanti.
TERRITORIO INTERESSATO	Le comunità di Valle del Trentino Alto-Adige e i comuni della regione.
FINALITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • supportare i ragazzi in un percorso verso l'autonomia nello studio e nell'acquisizione di competenze, strategie e consapevolezza; • offrire ai genitori e agli insegnanti strumenti e informazioni specifiche circa i disturbi dell'apprendimento; • offrire sostegno emotivo e pratico ai genitori e gli insegnanti.
OBIETTIVI GENERALI:	<ul style="list-style-type: none"> • rafforzare la modalità generale di approccio allo studio, migliorando le strategie per la gestione e l'organizzazione autonoma dei materiali e delle attività scolastiche; • favorire la conoscenza e il corretto utilizzo degli strumenti compensativi; • rinforzare il senso di autoefficacia e autostima; • promuovere la consapevolezza da parte di ciascun ragazzo delle proprie caratteristiche e punti di forza;

	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'autodeterminazione e la responsabilizzazione; • prevenire situazioni di abbandono scolastico; • promuovere la corretta conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento; • offrire alle famiglie e agli insegnanti informazioni e strumenti adeguati alle difficoltà dei minori.
OBIETTIVI SPECIFICI	Da definire e costruire con l'equipe.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • percorsi personalizzati di apprendimento per sperimentare nuove modalità di approccio ai testi (indici testuali, accesso al testo mediante canali alternativi alla lettura tradizionale, mappe concettuali); • aiuto-compiti in forma individuale; • laboratori specialistici atti a promuovere l'autonomia, la partecipazione e l'integrazione degli studenti con DSA attraverso l'uso di tecnologie informatiche nell'educazione (strumenti compensativi), di metodologie didattiche attive e partecipative e di strategie psicoeducative; • serate informative rivolte a genitori e familiari; • corsi di formazione rivolti al corpo insegnante; • incontri di gruppo volti a fornire alle famiglie dei ragazzi con DSA uno spazio di confronto e di ascolto.
AZIONI (PROGRAMMAZIONE)	Da definire e costruire con l'equipe.
MACRO-AREE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Le macro aree di lavoro individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenze scolastiche; • relazionale; • emotiva. <p>Strumento di valutazione: testistica specialistica per la valutazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e del loro trattamento (es DDE, AC-MT...)</p>

6.3.2 Percorsi aggregativo - socializzanti

La socializzazione è una componente fondamentale della vita; fin dalla nascita e per tutta la sua esistenza l'essere umano tende costantemente a cercare i suoi simili e a creare con loro dei rapporti affettivi. Attraverso il rapporto con l'altro nasce quel senso di appartenenza, di sicurezza e di condivisione su cui lo sviluppo dell'identità personale trova le sue basi.

Con i percorsi aggregativi-socializzanti ci si propone di consentire ai minori con disabilità e difficoltà relazionali di partecipare ad attività ricreative e di socializzazione interne alla cooperativa oppure già presenti sul territorio.

A. C'entro anch'io

Modalità di accesso e presa in carico:

L'accesso avviene su richiesta della famiglia del minore con disabilità o dell'agenzia educativa che propone i percorsi educativi su richiesta dell'assistente sociale di riferimento. In ogni caso l'inserimento e il percorso vengono condivisi tra Eliodoro, il servizio sociale di riferimento e la famiglia del minore con fragilità.

C'ENTRO ANCH'IO	
DESTINATARI	Minori (4-15 anni) con disabilità psico-fisica.
TERRITORIO INTERESSATO	Le comunità di Valle del Trentino Alto-Adige e i comuni della regione.
FINALITÀ:	Consentire ai minori con disabilità la partecipazione ad attività ricreative e di socializzazione presenti sul territorio durante il periodo estivo.
OBIETTIVI GENERALI:	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere il benessere psico-fisico-sociale dei minori; • prevenire primaria di forme di disagio personale e sociale; • fornire ai minori una opportunità educativa e di socializzazione; • favorire il senso di appartenenza al gruppo dei pari, il rispetto reciproco e la valorizzazione individuale; • favorire, attraverso l'ascolto e la relazione educativa, lo sviluppo di nuove competenze relazionali; • favorire la conciliazione dei tempi di vita familiari e di lavoro per le famiglie con minori
OBIETTIVI SPECIFICI	Da definire e costruire assieme al personale educativo dei centri estivi

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>Gli interventi hanno luogo nei centri estivi e luoghi in cui agenzie educative del territorio organizzano le proprie proposte. Perseguono gli specifici obiettivi di integrazione sociale attraverso la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività educative orientate alla promozione della persona e alla prevenzione del disagio; • attività espressive e laboratoriali che favoriscano la socializzazione, la relazione e l'incontro tra coetanei; • attività ludico-ricreative diurne suddivise per fasce di età; • attività motorie (es. bicicletta, nuoto) ed escursioni nel territorio (gite, eventi ecc..)
AZIONI (PROGRAMMAZIONE)	Da definire e costruire assieme al personale educativo dei centri estivi.
MACRO-AREE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Le macro aree di lavoro individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle autonomie personali; • relazionale, emotiva e sociale; • stile comunicativo. <p>Strumento di valutazione: relazioni finali redatte dagli educatori di riferimento in collaborazione con il gruppo promotore dell'intervento</p>

B. Sport_Insieme

Modalità di accesso e presa in carico:

L'accesso avviene su richiesta della famiglia del minore con disabilità o dei servizi sociali. In ogni caso l'inserimento e il percorso vengono condivisi tra Eliodoro, il servizio sociale di riferimento e famiglia del minore con fragilità.

SPORT_INSIEME	
DESTINATARI	Giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni con funzionamento intellettivo limite e difficoltà in ambito relazionale.
TERRITORIO INTERESSATO	Le comunità di Valle del Trentino Alto-Adige e i comuni della regione.
FINALITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> • consolidamento e potenziamento delle abilità socio-relazionali; • favorire la socializzazione; • promuovere lo sviluppo di abilità relazionali e l'integrazione con i pari;

	<ul style="list-style-type: none"> • avvicinare i giovani verso il mondo dello sport, nell'intento che diventi per loro un contesto di socializzazione a lungo termine; • prevenire situazioni di emarginazione e di ritiro sociale.
OBIETTIVI GENERALI:	<ul style="list-style-type: none"> • promuovere un contesto socializzante; • favorire le capacità affettivo-relazionali con il gruppo e con gli adulti; • sostenere il minore nel riconoscimento della propria identità e nella scoperta di nuove occasioni di socializzazione all'interno del contesto sportivo; • favorire la partecipazione alle diverse attività sportive del territorio, facilitando l'espressione dei bisogni, valorizzandone le risorse e le potenzialità; • sviluppo di relazioni e legami sociali a forte connotazione inclusiva nel contesto territoriale; • promuovere il benessere fisico e psichico della persona; • favorire l'autodeterminazione e la responsabilizzazione.
OBIETTIVI SPECIFICI	Da definire e costruire con l'equipe.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • promozione della socialità anche attraverso attività di svago; • attività motorie e ludiche di supporto e promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo; • attività di supporto e promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo; • attività sportive svolte presso le associazioni sportive della zona con la partecipazione di giovani atleti delle diverse discipline; • attività di promozione del benessere del minore.
AZIONI (PROGRAMMAZIONE)	Da definire e costruire con l'equipe.
MACRO-AREE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<p>Le macro aree di lavoro individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • relazionale; • emotiva; • sociale.